

LA MOSTRA/2 Inaugurata allo Spazio Bipielle di Lodi la nuova collettiva organizzata dall'associazione Monsignor Quartieri

Dichiarazioni di pace: la "piccola utopia" dell'arte per la comprensione della realtà

■ Si potrebbe partire dalle "Figure" di Mino Ceretti, 87 anni e la metà vissuti tra i protagonisti della scena artistica milanese, che alla negazione dei volti consegna il senso delle inquietudini del nostro tempo; o dal vuoto e dalle assenze nei colori riarsi di Attilio Forgioli; o ancora, dai più diretti riferimenti alla guerra che continuano a dichiarare l'impegno politico di Paolo Baratella. Da qualunque punto cominci la visita alla mostra *Dichiarazioni di pace. Pittori e poeti contro guerre e violenza* inaugurata ieri allo Spazio Bipielle Arte, il filo tematico che congiunge le oltre 70 opere dei 23 autori, si tinge dei messaggi raccolti lontano dall'arte «intesa come spettacolo, oggetto di speculazione economica o di sola fruizione estetica», e attingendo invece a produzioni che per-

seguono la "piccola utopia" di ridare all'arte valore di riflessione, per la comprensione della realtà. Così secondo il curatore della mostra, Giorgio Seveso, che nella presentazione di ieri ha parlato di immagini che suggeriscono domande, riaffermando il ruolo dell'arte nell'animare la nostra attenzione critica verso le cose. A precedere il suo intervento, quelli di Isa Ottobelli presidente della sezione lodigiana dell'Anpi, e di Stefano Taravella, direttore dei corsi dell'Unitre di Lodi, che ha portato nella mostra il messaggio del progetto *Diamo più senso alla storia* di simile indagine sul tema della pace, al quale stanno lavorando associazioni, scuole e comuni del territorio anche se tra questi ultimi, ha osservato, spicca «una vistosa assenza». Proposta dall'associazione

monsignor Quartieri, la rassegna itinerante già presentata in vari centri della Lombardia si snoda nell'ordinato assetto che insieme ai testi dei poeti impagina differenti espressioni della pittura contemporanea; senza approfondimenti di carattere storico o stilistico tra gli autori e le poetiche, e secondo differenti valori qualitativi. A emergere sono le sculture di grande formato componenti l'omaggio della mostra a Bianca Orsi, scomparsa lo scorso anno all'età di cento anni, ed è il suo messaggio di partigiana e artista contro la violenza a manifestarsi nella forza delle figure intagliate nel legno. Non didascalica o illustrativa, ma attenta a dimostrare come l'attenzione alle grandi problematiche può trasformarsi in immagine, la mostra presenta momenti interes-

A fianco il curatore della mostra Giorgio Seveso davanti alle sculture di Bianca Orsi



santi di Gioxe De Micheli, Alberto Venditti, Marilisa Pizzorno, Bruna Aprea e Franco Pedrina, nel percorso descritto poi da opere di Ascanio, Tindaro Calia, Giancarlo Colli, Franco Corradini, Renato Galbusera, Maria Jannelli, Paola Marzoli, Antonio Miano, Maria Micozzi, Marco Petrus, Stefano Pizzi, Maria Luisa Simone,

Alessandro Spadari, Togo e Antonio Tonelli. ■

Marina Arensi

Dichiarazioni di pace. Pittori...

Ass. Monsignor Quartieri
Lodi, Spazio Bipielle Arte, via Polenghi.
Orari: martedì/venedì 16/19, sabato,
domenica e festivi 10/13 e 16/19